



Istituto Statale Istruzione Superiore

E U R O P A

Via Fiuggi, 14 - 80038 - Pomigliano d'Arco - NA

Tel +39 081 19668187

**ATTO DI INDIRIZZO RIGUARDANTE LA RIMODULAZIONE  
DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA  
TRIENNIO 2016-17 , 2017-18 e 2018-19  
Annualità 2018/19**

Al Collegio dei Docenti  
E, p.c. Al Consiglio d'istituto  
Al Direttore Generale dell'USR  
Agli Enti territoriali locali  
Al D.S.G.A.  
Sito web

Oggetto: **Rimodulazione Atto di indirizzo al Collegio dei Docenti** riguardante la definizione e la predisposizione del Piano triennale dell'Offerta Formativa- triennio 2016/17, 2017-18 e 2018-19.

**IL DIRIGENTE SCOLASTICO**

**VISTA** la Legge n. 59 DEL 1997, che ha introdotto l'autonomia delle istituzioni scolastiche e la dirigenza;

**VISTO** il DPR 275/1999, che disciplina l'autonomia scolastica;

**VISTA** la Legge n. 107 del 2015, Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione;

**VISTA** la Legge n. 107 del 2015, Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione;

**VISTO** l'art. 3 del DPR 275/1999, come novellato dall'art. 14 della legge 107/2015;

**VISTO** il D.L.vo 165 del 2001 e ss.mm. ed integrazioni;

**Visto** il D.Lgs N.60 del 13/04/2017

**Visto** il D.Lgs N.61 del 13/04/2017

**Visto** il D.lgs. N. 63 del 13/04/2017

**Visto** il D.Lgs. N° 66 del 13/07/2017

**Visto** il DIM 24/05/2018 N°92 contenente il Regolamento per il riordino degli Istituti professionali

**Visto** il PNDS

**Viste** le Linee Guida per l'Alternanza scuola lavoro

**Visto** Il Piano per l'educazione alla sostenibilità Agenda 2013

**Visto il Piano per l'Educazione al Rispetto**

**Viste** le linee per l'Orientamento per la prevenzione e il contrasto al Cyberbullismo

**Vista** la N.M. N° 1830 6/10/2017 **Orientamenti per il Piano Triennale**

## EMANA IL SEGUENTE ATTO DI INDIRIZZO

### CONSIDERATO CHE

1. le innovazioni introdotte dalla Legge n. 107 del 2015 mirano alla valorizzazione dell'autonomia scolastica, che trova il suo momento più importante nella definizione e attuazione del piano dell'offerta formativa triennale;
2. le innovazioni introdotte dalla Legge n. 107 del 2015, prevedono, che le istituzioni scolastiche, con la partecipazione di tutti gli organi di governo, dovranno provvedere alla definizione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa per il triennio 2016-17, 2017-18, 2018-19.
3. l'attuazione della Legge 107/2015 si è tradotta nell'emanazione dei decreti 60/61; 63; 66 ed ha condotto alla recente emanazione di indicazioni e suggerimenti per l'ampliamento dell'offerta formative e per la progettazione didattica curricolare, nonché del DIM 24/05/2018 N°92 contenente il Regolamento per il riordino degli Istituti professionali

### RISCONTRATO CHE

- gli indirizzi del Piano vengono definiti dal dirigente scolastico che, in proposito, attiva rapporti con i soggetti istituzionali del territorio e valuta eventuali proposte delle rappresentanze sociali; il collegio dei docenti lo elabora; il consiglio di istituto lo approva.
- il piano può essere rivisto annualmente entro ottobre.
- per la realizzazione degli obiettivi inclusi nel piano le istituzioni scolastiche si possono avvalere di un organico potenziato di docenti da richiedere a supporto delle attività di attuazione.

### VALUTATE

- **prioritarie** le criticità emerse dal Rapporto di autovalutazione (RAV) nonché dagli esiti formativi registrati dagli studenti negli anni scolastici precedenti
- **considerati i risultati dei monitoraggi effettuati**

### TENUTO CONTO

- delle proposte e dei pareri formulati dagli organismi e dalle associazioni dei genitori, di quanto emerso dai rapporti attivati dal Dirigente Scolastico con tutto il personale interno alla scuola e con le diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti sul territorio

## DETERMINA DI FORMULARE AL COLLEGIO DOCENTI,

al fine della rimodulazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa, per il triennio, 2016/17 e 2017/18, 2018/19, i seguenti indirizzi per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione:

- **Il Piano dell'offerta formativa triennale** deve:

- **Comprendere** le opzioni metodologiche, le linee di sviluppo didattico-educativo, le opzioni di formazione e aggiornamento del personale docente e ATA, il fabbisogno di organico funzionale dell'autonomia

- **Prendere atto di quanto previsto DAL REGOLAMENTO** sul sistema nazionale di valutazione in materia di istruzione e formazione ai fini dell'implementazione del Piano di miglioramento della qualità dell'offerta formativa e degli apprendimenti nonché della valutazione dell'efficienza e l'efficacia del

sistema educativo di istruzione e formazione in coerenza con quanto previsto dall'articolo 1 del decreto legislativo 19 novembre 2004, n.286.

- individuare modalità per sostenere il processo di autovalutazione, sulla base dei protocolli di valutazione e delle scadenze temporali stabilite dall'Invalsi;

- **Individuare modalità di partecipazione ALLE INIZIATIVE FINANZIATE CON FONDI COMUNALI, REGIONALI, NAZIONALI, EUROPEI** coerenti con le finalità dell'Istituzione scolastica

- **Tener conto delle modifiche introdotte per gli Istituti Professionali dal D.Lgs N.61 del 13/04/2017 e dal DIM 24/05/2018 N°92 contenente il Regolamento per il riordino degli Istituti professionali**

- **Tener conto NELLA PROGETTAZIONE DELL'OFFERTA FORMATIVA TRIENNALE DELLE SEGUENTI PRIORITÀ INDIVIDUATE MEDIANTE IL RAV E CONSEGUENTI OBIETTIVI DI PROCESSO**

- ✓ Rendere l'inclusione prassi concreta e immanente in tutte le azioni poste in essere dall'istituzione scolastica
- ✓ Migliorare le abilità degli studenti in italiano e matematica e inglese
- ✓ Promuovere gli interventi nell'ottica della sostenibilità e della blue economy
- ✓ Promuovere la cultura artistica
- ✓ Promuovere le iniziative preventive per contrastare il fenomeno del Cyberbullismo
- ✓ Motivare e rimotivare gli alunni alla frequenza scolastica
- ✓ Promuovere l'acquisizione delle competenze chiave di cittadinanza
- ✓ Promuovere il benessere a scuola per ridurre la dispersione scolastica
- ✓ Promuovere l'uso di metodologie didattiche innovative
- ✓ promuovere i raccordi con le scuole di provenienza e le università per verticalizzare il curriculum
- ✓ promuovere le esperienze di alternanza scuola lavoro e la simulazione aziendale
- ✓ promuovere l'uso delle nuove tecnologie e degli ambienti social nella didattica
- ✓ Migliorare i processi di acquisizione delle competenze al fine di ridurre le non ammissioni e i debiti
- ✓ Individuare modalità per il recupero efficaci
- ✓ Individuare modalità adeguate di suddivisione dei compiti all'interno dei consigli di classe al fine di assicurare il corretto adempimento degli obblighi posti dalle norme a carico di tutti i docenti

<b>Area di processo</b>	<b>Descrizione dell'obiettivo di processo</b>
Curricolo, progettazione e valutazione	Ri-progettazione del curriculum di italiano, matematica e inglese alla luce dell'analisi: -degli esiti delle prove invalsi -Del framework delle prove
Inclusione e differenziazione	Migliorare i percorsi formativi e l'utilizzo di metodologie didattiche partendo dalla necessità di includere gli allievi BES o con disabilità.
Continuità e orientamento	Promuovere la partecipazione di allievi alle attività volte all'acquisizione delle competenze chiave anche in continuità con le scuole del I Ciclo  Utilizzare la simulazione aziendale quale modalità di gestione delle classi del triennio

Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Realizzare azioni di formazione docenti finalizzate all'utilizzo delle nuove metodologie didattiche
---	---

Il PIANO delle attività potrà prevedere azioni volte

- alla Valorizzazione delle competenze linguistiche e utilizzo della metodologia CLIL
- al Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- al Potenziamento delle competenze digitali
- alla Valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, e al rispetto delle differenze
- al Rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale
- alla valorizzazione delle esperienze di alternanza scuola-lavoro
- alla Valorizzazione di percorsi formativi individualizzati
- alla Individuazione di percorsi funzionali alla valorizzazione del merito degli alunni
- all'acquisizione di competenze professionali spendibili
- alla promozione dello star bene con se stessi
- alla corretta gestione dell'istituzione scolastica e delle risorse in essa presenti
- all'attualizzazione degli strumenti di programmazione di verifica , valutazione e documentazione
- all'inclusione

LA PROGETTAZIONE ORGANIZZATIVA-DIDATTICA POTRÀ PREVEDERE:

✓la possibilità di rimodulare il monte ore annuale di ciascuna disciplina;

✓**la sperimentazione di metodologie didattiche innovative**

✓**la progettazione per UDA**

✓ l'apertura pomeridiana della scuola

✓l'articolazione di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scuola o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato al decreto del presidente della Repubblica 89 del 2009'.

✓Possibilità di apertura nei periodi estivi

- ✓ Adesione o costituzione di accordi di rete con altre scuole ed Enti pubblici e privati di cui all'art. 7 del DPR 275/99;

La DIRIGENTE SCOLASTICA

Rosanna Genni